

Commercialisti, tutti gli ordini per la fase 2

Tra tutti gli ordini professionali, quello dei dottori commercialisti ed esperti contabili è uno dei pochi ad aver puntato tutte le forze, e fin da subito, sul dlgs n. 28/2010. I numeri parlano chiaro: oltre 80 organismi accreditati e altri dieci in fase di accreditamento. Su 143 ordini, quasi 100 hanno costituito un ente all'interno della rete creata dal Consiglio nazionale.

Altri, invece, si sono organizzati autonomamente, dando vita a organismi interpro-



fessionali o sottoscrivendo protocolli con le camere di commercio. Insomma, secondo Felice Ruscetta, presidente del Consiglio direttivo di ADR

commercialisti, «tutti gli ordini territoriali si sono attivati per dare una risposta ai cittadini. Detto questo, dall'entrata in vigore delle nuove materie mi auguro un incremento notevole di procedimenti», afferma, «auspico però una maggiore vigilanza da parte del ministero. Mi risulta che diversi organismi non stiano operando correttamente.

E questo droga il mercato. Se il servizio professionale non è svolto con serietà, infatti, il cittadino è scoraggiato e la cultura della mediazione non si diffonde. Anche all'interno della stessa procedura, se la scelta del mediatore non è corretta o il professionista non è preparato, difficilmente si riuscirà a dare un buon servizio.

Il ministero deve intervenire per evitare questi comportamenti e pubblicità ingannevoli, soprattutto in tema di formazione». Guardando ai numeri degli ordini territoriali, l'Ordine di Milano ha gestito 300 liti, seguono Napoli con 150 e Roma con 120.